



L'ARCIVESCOVO VESCOVO
DI MONDOVI'

Mondovì, 27 febbraio 1967

Rev.mo Monsignore

Con qualche ritardo (ma, creda, non si può tener dietro a tutto come si vorrebbe!) rispondo alla Sua cortese lettera, che recava un assegno di lire un milione, quale contributo dell'ACEC per il funzionamento dell'Ufficio Nazionale dello Spettacolo.

La ringrazio di cuore, anche a nome della Commissione Episcopale, per la squisita sensibilità dimostrata, pregandola di voler estendere questa espressione di gratitudine ai Suoi più vicini collaboratori. Ho già notificato all'Eccellentissimo Presidente della Commissione il Suo gesto. Non ci resta che augurarci un esemplare...contagio di siffatta collaborazione, per arrivare pian piano ad una sistemazione meno provvisoria di un Ufficio, che deve "servire" a tutti gli organismi cattolici d'Italia impegnati in un settore così vitale.

Ho visto alcuni amici di Milano e ho fatto cenno alle troppe "assenze" di quella grande Diocesi nell'adesione all'ACEC. Cosa si potrebbe fare, per migliorare là le cose? "Quantum possum", sono a disposizione. Ha visto anche il forte richiamo di Mons. Pellegrino nella Lettera pastorale? Penso che un ringraziamento Suo non guasterebbe. In settimana sarò a Roma e spero di vederLa.

Con ossequi fraterni

Suo D.V. uro
+ Carlo Macca